Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEO RICCI"
Via Marconi n. 22 – 60020 POLVERIGI (AN)
Tel. 071/906101-9069265 Fax 071/9069265 – Cod. Fisc. 80016950422
e-mail: anic80300l@istruzione.it
pec: anic80300l@pec.istruzione.it
www.icpolverigi.edu.it

Al Collegio Docenti
E p.c. al Consiglio di Istituto
Al DSGA
All'Albo online/Sito web

ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

VISTO l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 recante *Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 25 del D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente scolastico in particolare dall'art. 1 comma 78 e segg. della L. 13 luglio 2015, n. 107;

RICHIAMATE le norme relative alle competenze degli OO.CC.;

VISTE le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (D.M. 254 del 16 novembre 2012) e i *Nuovi scenari* presentati al MIUR il 22 febbraio 2018;

VISTO l'art. 1 comma 7 della L. 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il D.M. 22 Agosto 2007, n. 139, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*;

VISTA la Nota MIM prot. n. 39343 del 27/09/2024 che fornisce le indicazioni operative in relazione ai documenti strategici della scuola;

Firmato digitalmente da BOCCI MARTA

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica e la localizzazione dell'istituto;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto, articolato in sette plessi scolastici dislocati su tre comuni;

TENUTO CONTO delle esigenze, delle proposte e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate e promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta Formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc);

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTE le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate neI Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni sta contribuendo a costruire l'identità dell'Istituto;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale è coinvolta nei processi di innovazione che stanno interessando la scuola;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione di metodologie didattiche attive e laboratoriali, attraverso approcci metacognitivi, in ambienti di apprendimento cooperativi, volti allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

VISTI il DigComp 2.2 e il DigCompEdu;

VISTI i finanziamenti PNRR di cui al D.M. n. 218/2022, D.M. n. 65/2023, D.M. n. 66/2023, D.M. n. 19/2024 e PN di cui al D.M. n. 72/2024;

VISTO il D.M. n. 153/2023 concernente le Disposizioni correttive al D.I. n. 182/2020;

COSIDERATE le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica di cui al D.M. n. 183/2024;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella Direttiva impartita al DSGA;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo finalizzato all'individuazione degli indirizzi generali e delle scelte educative per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa triennio 2025/2028, esplicativo delle linee guida della governance scolastica e orientativo della pianificazione, organizzazione e gestione dell'azione pedagogico-didattica dell'istituzione scolastica.

La progettazione triennale dell'offerta formativa sarà ispirata all'idea di **Scuola come comunità educante**

Firmato digitalmente da BOCCI MARTA

aperta, inclusiva e partecipata, attenta alla **valorizzazione di tutti e di ciascuno** nella prospettiva della **promozione dello sviluppo integrale della persona** e del **successo scolastico e formativo**.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere predisposto in continuità con il Piano del triennio precedente, in particolare per gli aspetti che hanno manifestato evidenze positive e dovrà necessariamente tenere in considerazione le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) così come dal conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, c. 1 del D.P.R. n. 80/2013, che costituiscono il presupposto logico e parte integrante del Piano. Il lavoro tenderà ad una costante ricerca di coerenza tra il P.T.O.F. stesso, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la partecipazione attiva e costante, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della Scuola, non possono essere raggiunti solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, per poter essere espressione della vera professionalità che supera la mera esecuzione di compiti ordinari e di pratiche burocratiche, anche se fondamentali, per diventare reale strumento di lavoro, in grado di orientare tutte le risorse.

Il documento muoverà dalle esigenze e dalle caratteristiche del contesto nel quale l'Istituto comprensivo di Polverigi è inserito ed opera, tenendo anche conto del carattere identitario di ciascuno dei suoi sette plessi, tutti con una consolidata storia alle spalle, in un'ottica tuttavia di unitarietà in una prospettiva orizzontale e verticale.

La redazione del Piano terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, associative, culturali, sociali ed economiche presenti sul territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori.

Le finalità che l'Istituto intende perseguire, tenendo a riferimento la Legge n. 107 del 2015, devono essere quindi necessariamente corrispondenti al contesto sociale e culturale di appartenenza.

Il presente Atto di indirizzo si sviluppa attraverso tre assi:

- qualità dei livelli di apprendimento e dei traguardi di competenza;
- qualità dei curricoli disciplinari;
- qualità dell'organizzazione, intesa quale contesto entro cui la comunità scolastica valorizza la risorsa umana e sociale, per costruire un ambiente di apprendimento che sia luogo di incontro, confronto e condivisione partecipata con le famiglie e il territorio.

A) <u>Qualità dei livelli di apprendimento e dei traguardi di competenza</u>

1. Punto di partenza saranno gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti INVALSI, che permetteranno una riflessione critica sull'azione educativa sviluppata e costituiranno una leva strategica per la progettazione e/o riprogettazione continua della didattica, per rendere sempre più performanti i risultati e ridurre il differenziale tra classi.
2. Si punterà sempre più sulla personalizzazione dei percorsi educativo-didattici e sulla individuazione precoce dei diversi livelli di apprendimento e di eventuali espressioni di bisogni educativi speciali, in una prospettiva inclusiva; a tal scopo saranno progettate attività di valorizzazione delle caratteristiche di ciascuno studente, anche in modo trasversale.
3. Andranno individuati gruppi di livello a cui rivolgere azioni di recupero e di potenziamento degli apprendimenti, puntando al raggiungimento del successo formativo di ogni studente, attraverso interventi in orario curricolare ma anche in orario extracurricolare.
4. Si dovrà implementare sempre più la capacità linguistica ed espositiva, per lo sviluppo di una competenza trasversale intesa come possibilità attiva di utilizzare e produrre codici comunicativi adeguati ai vari contesti e alle richieste dell'attuale società della conoscenza. Attraverso metodologie didattiche orientate alla discussione, al debate e alla didattica cooperativa si perseguirà l'obiettivo di innalzare il livello del registro scritto e orale, la correttezza nella forma,

Firmato digitalmente da BOCCI MARTA

la coerenza e la pertinenza dell'argomentazione alla richiesta e alla situazione, promuovendo al contempo la capacità di decodifica e utilizzo dei molteplici linguaggi disciplinari e mediatici.

B) Qualità dei curricoli disciplinari

1. Nella progettazione del curricolo sarà indispensabile ripensare l'azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile in vari contesti. A tal scopo non si potrà prescindere dalla predisposizione di aree di progetto multidisciplinari, connesse al perseguimento di obiettivi educativi, al conseguimento di traguardi di competenza trasversali, alla preparazione per le prove nazionali INVALSI.
2. Si svilupperà una progettazione transdisciplinare, per favorire un modello di sapere che integri i diversi linguaggi: umanistico, matematico-scientifico, espressivo, con particolare attenzione alle discipline STEM, anche nella sua declinazione di attività motoria, secondo una visione olistica ove apprendimento formale, informale e non formale si possano sostenere e completare tra loro.
3. Saranno proposte agli studenti, attraverso la sempre maggiore diffusione di una didattica laboratoriale e agita, attività in contesti sfidanti in grado di mobilitare competenze per sviluppare strategie di problem solving e problem posing, di pensiero critico, di logica, esercitando spirito di iniziativa e intraprendenza, ma senza trascurare il senso di appartenenza ad un gruppo. A tal proposito la classe dovrà essere percepita come comunità di ricerca e di buone pratiche, ove vivere l'esperienza del confronto aperto e rispettoso, dalla quale trarre supporto, creando quel *benessere* indispensabile alla riuscita di ogni percorso di apprendimento.
4. Particolare rilievo dovrà essere dato all'Educazione civica, alla cittadinanza attiva, allo sviluppo di una cultura della legalità ma anche alla cittadinanza digitale, così da fornire agli studenti gli strumenti per contrastare fenomeni di prevaricazione della libertà individuale e favorire il rispetto verso ogni unicità e verso la collettività. Si promuoveranno quindi lo sviluppo e la diffusione nella scuola di azioni e campagne volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo, del cyberbullismo e di ogni forma di violenza, dentro e fuori la scuola.
5. Importante sarà anche prevedere interventi ed azioni volti a valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e paesaggistico, così da sviluppare senso di appartenenza e di identità territoriale e nazionale. A tal proposito potrà essere utile partecipare a reti, iniziative e percorsi formativi proposti da altri istituti, da enti o associazioni, nonché a gare, bandi, concorsi di differente portata.

C) Qualità dell'organizzazione

1. Fondamentale per la costruzione di una comunità professionale solida e preparata sarà creare opportunità di formazione, di informazione e di confronto che prevedano anche la condivisione di buone pratiche, anche attraverso la metodologia peer to peer.
2. Si promuoverà la progettazione integrata, con il coinvolgimento di tutte le agenzie formative a cominciare dalla prima, la famiglia, attraverso una maggiore sensibilizzazione alle iniziative sviluppate, ad una partecipazione più attiva alla vita scolastica, alla collaborazione nel prospettare possibili soluzioni di problematiche. Al fine di stimolare in tutti i soggetti coinvolti il senso di appartenenza alla comunità educante, saranno progettati e realizzati momenti di condivisione e socializzazione dei percorsi scolastici, così come eventi culturali. Sarà utile sviluppare azioni strategiche che prevedano il coinvolgimento dei genitori, attribuendo loro funzioni propositive e di organizzazione, nonché rendendoli parte attiva in determinate scelte, anche attraverso il monitoraggio dei suggerimenti e la rilevazione del grado di soddisfazione.
3. Occorrerà porre particolare attenzione al raccordo tra l'ambito didattico e l'ambito gestionale, al fine di garantire la piena attuazione e il raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Leva strategica saranno il coinvolgimento e l'operato delle figure di sistema che compongono lo staff di Istituto, nonché la definizione di un organigramma rispondente alle reali esigenze del contesto in cui si opera e alle sue caratteristiche anche geografiche.
4. Si procederà alla semplificazione e digitalizzazione dei processi amministrativi, anche come supporto all'azione didattica. A tal proposito particolare attenzione sarà rivolta alla formazione

Firmato digitalmente da BOCCI MARTA

del personale ATA e al fabbisogno di risorse professionali, strumentali, infrastrutturali e materiali, proseguendo nella virtuosa relazione con i Servizi generali e amministrativi, secondo la Direttiva di massima che il Dirigente ogni anno emana al Direttore S.G.A., così come nella sinergia con le Amministrazioni locali, necessario e valido supporto alle scelte di Istituto.

5. La comunicazione dovrà essere capillare e facilmente fruibile da tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, attraverso metodi diversificati e di semplice utilizzo e consultazione.
6. La gestione e l'amministrazione della scuola saranno improntate a criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi della Legge n. 107/2015:

- Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
- Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)
- Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti e al personale)
- Comma 16 (educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni)
- Comma 20 (abilitazioni all'insegnamento nella Scuola Primaria, secondo normativa vigente)
- Commi 29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, personalizzazione dei percorsi formativi, iniziative di orientamento per l'elaborazione di un proprio progetto di vita, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, azioni di coordinamento)
- Commi 56-61 (finalità, principi e strumenti del Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale)
- Comma 124 (formazione e servizio dei docenti)

I progetti e le attività sui quali sarà utilizzato l'organico dell'autonomia dovranno fare esplicito riferimento agli obiettivi del P.T.O.F., definendo le priorità del Piano di Miglioramento che intendono promuovere e le aree disciplinari coinvolte. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà essere necessariamente impiegato per percorsi di affiancamento agli alunni che esprimano bisogni educativi speciali, senza dimenticare che una quota oraria andrà impegnata per la copertura di supplenze brevi, evitando quindi di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle docenti Funzione Strumentale di area, per essere poi portato all'analisi del Collegio Docenti ed essere quindi sottoposto alla successiva approvazione del Consiglio di Istituto, in base alle disposizioni vigenti, entro l'apertura della fase delle iscrizioni per il futuro anno scolastico.

In considerazione di quanto detto, la Scuola che l'Istituto comprensivo "Matteo Ricci" di Polverigi intende realizzare è un'istituzione efficiente, attiva, presente nel territorio, legata alla tradizione ma proiettata al futuro, partecipata da tutti le sue componenti, aperta all'ascolto delle diverse esigenze, improntata al rispetto delle persone, delle regole e delle cose. In una comunità educante di questo tipo ognuno è chiamato a dare il proprio apporto con impegno continuo e preciso, modulato secondo la personale attitudine e agito attraverso l'esempio a cui i nostri bambini, alunni e studenti sono sempre attenti e sensibili.

Polverigi, 2 dicembre 2024

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Marta Bocci

Firmato digitalmente da BOCCI MARTA